

Presidente della Commissione Europea Ursula Von der Leyen

Parlamentari Europei

Presidente del Consiglio Europeo Charles Michel

Governi degli Stati Membri UE

**E per conoscenza a: Vera Jurova, Vice Presidente della Commissione Europea sui Valori e la Trasparenza
Presidenza Croata del Consiglio Europeo
Prossima Presidenza Tedesca del Consiglio Europeo**

Il 27 maggio la Commissione Europea ha presentato una strategia per superare gli effetti negativi della pandemia COVID-19 e preparare il futuro per le prossime generazioni (2020/98). Ha inoltre presentato un progetto di bilancio settennale per l'UE, che vuole essere uno strumento essenziale per il raggiungimento degli obiettivi indicati nella strategia (2020/442).

Apprezziamo il fatto che la strategia menzioni la società civile come un partner importante per affrontare le numerose sfide che la pandemia ha posto alle nostre società. Tuttavia, siamo profondamente delusi dal fatto che il ruolo della società civile non si rifletta adeguatamente nel progetto di bilancio. Questo disallineamento si manifesta chiaramente con la proposta di ridurre il volume del Programma Diritti e Valori di oltre il 20% rispetto alla cifra già molto bassa proposta dalla Commissione nel 2018. Il Programma era destinato a sostenere progetti realizzati da organizzazioni della società civile che promuovono e proteggono i valori comuni europei della democrazia, dello stato di diritto e dei diritti fondamentali. Non sarà efficace senza adeguate risorse finanziarie.

Ricordiamo che la società civile è un elemento delle infrastrutture essenziali della democrazia. Le Organizzazioni di Società Civile sono al servizio delle loro comunità, salvaguardando i valori comuni europei sanciti dall'articolo 2 del Trattato, e svolgono un ruolo chiave nel promuovere l'integrazione europea. Con lo scoppio della pandemia, le CSO hanno dimostrato la loro efficacia e il loro impegno a servire le nostre società e a proteggere i valori e le norme europee fondamentali. Sono state attive nel sostenere le comunità per affrontare meglio la pandemia, anche fornendo servizi sociali alle persone a rischio, come gli anziani, i malati, le persone in quarantena, le minoranze, i migranti e i rifugiati.

Hanno lanciato progetti per aumentare la capacità delle istituzioni sanitarie pubbliche attraverso il sostegno agli operatori sanitari, la raccolta di fondi per gli ospedali, la fornitura di attrezzature mediche o la realizzazione di campagne di informazione sulla pandemia. Le OSC monitorano attentamente la situazione dei diritti umani e civili durante il lockdown e intervengono quando i valori comuni europei sono messi in discussione. Il loro lavoro continuerà ad essere necessario per alleviare le difficoltà causate dalla pandemia ai gruppi sociali vulnerabili, per mantenere la coesione sociale e la solidarietà, nonché per rafforzare la legittimità politica del progetto europeo negli anni successivi alla pandemia.

Le organizzazioni della società civile realizzano tutte queste attività pur dovendo affrontare enormi vincoli finanziari. Le fonti di finanziamento per le OSC stanno diventando sempre più scarse - un processo che si è accelerato con lo scoppio della pandemia.

Ci stupisce che il progetto di bilancio non riconosca il contributo delle OSC alle società europee. Ci rammarichiamo anche del fatto che la proposta ignori gli appelli di lunga data di centinaia di organizzazioni di tutta l'UE e di altri attori (tra cui il Parlamento europeo e il Comitato Economico e Sociale Europeo) ad aumentare il sostegno alle CSO. Temiamo che il taglio dei fondi per la società civile non farà altro che aggravare i problemi sociali e politici che l'UE dovrà affrontare nei prossimi anni. Inoltre, invierà un segnale sbagliato sull'impegno dell'UE nei confronti dei suoi valori e dei diritti dei cittadini.

Vi incoraggiamo a correggere quello che sembra essere un errore politico significativo che potenzialmente colpisce milioni di cittadini europei. Vi invitiamo ad aumentare in modo significativo il budget del fondo Diritti e Valori, possibilmente al livello richiesto dal Parlamento Europeo, ovvero a 1,83 miliardi di euro.

Ci metteremo in contatto con le istituzioni europee e nazionali per fare in modo che il quadro finanziario pluriennale definitivo fornisca i mezzi necessari alle organizzazioni civiche, che promuovono e proteggono i diritti e i valori comuni europei a livello locale, nazionale ed europeo.

Attendiamo una risposta alla nostra preoccupazione. Siamo a vostra disposizione per qualsiasi chiarimento e per un dialogo costruttivo su questo tema.

Le sottoscrizioni alla lettera stanno continuando e sono consultabili a [questo link](#).